

## Dossier Associazione Nazionale Comuni Italiani\_ Istituto per la Finanza e l'Economia Locale

### Analisi di contesto delle aree Alto Molise-Medio Trigno, Fortore, Mainarde e Matese

#### Alto Molise-Medio Trigno

L'area Alto Molise-Medio Trigno è composta da 33 comuni: 21 situati in provincia di Isernia e 12 in provincia di Campobasso. Fatta eccezione per il comune di Sessano del Molise, le altre amministrazioni dell'area rientrano nella categoria "aree interne" e di queste Belmonte del Sannio, Civitacampomariano e San Felice del Molise sono i soli comuni di tipo ultraperiferico.

Al 1° gennaio 2014 l'intera area ha una popolazione di 35.205 abitanti: il comune più popoloso è Agnone (5.152 residenti), mentre il meno popoloso è Castelverrino (127 abitanti). Ad eccezione di Agnone, le altre amministrazioni dell'area sono piccoli comuni, ossia non superano la soglia dei 5.000 cittadini.

Su una superficie totale pari a 1.071 kmq, Agnone fa registrare anche la maggiore estensione, pari a 97 kmq, mentre il comune di dimensioni più contenute è Castelverrino (6 kmq). La densità abitativa media dell'area è di 33 ab./kmq.

All'anno d'imposta 2012 il reddito imponibile ai fini dell'addizionale comunale IRPEF si attesta su una cifra pari a 18,05 mila euro per contribuente, contro una media regionale di 20,55 mila euro. Nell'area considerata, dove non si registrano casi di deficitarietà strutturale<sup>1</sup>, l'87,9% delle amministrazioni risulta specializzata nel settore primario, mentre nel restante 12,1% dei comuni prevale il settore secondario.

A dicembre 2014, dei 33 comuni dell'area, 3 partecipano ad un'unione di comuni: Duronia, Limosano e Salcito aderiscono infatti all'unione di comuni "Mediosannio".

Al 30/04/2014 si contano 80 interventi FESR 2007-2013 localizzati<sup>2</sup> nell'area, per un valore di oltre 15 milioni di euro di costi ammessi, ai quali corrisponde un avanzamento rendicontabile (pagamenti su costi) del 79,5%. Tra i beneficiari di tali progetti si contano 23 comuni dell'area, per un totale di 47 interventi ai quali è associato un costo rendicontabile UE di oltre 12 milioni di euro. Tali operazioni registrano uno stato di avanzamento pari all'87,1%.

Tutti i comuni dell'area Alto Molise-Medio Trigno sono attualmente amministrati da sindaci eletti in liste civiche. Le uniche eccezioni sono rappresentate dalle amministrazioni di Chiauci e Sant'Angelo del Pesco, che risultano attualmente commissariate.

<sup>1</sup> Secondo l'articolo 242 (che si applica ai comuni) del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali infatti «sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari».

<sup>2</sup> Dato al netto dei progetti con localizzazione non ascrivibile ad un singolo comune.

## Fortore

L'area Fortore è composta da 12 comuni, tutti in provincia di Campobasso. Ad eccezione del comune di Toro, tutte le amministrazioni dell'area rientrano nella categoria "aree interne", ma nessuna di esse è di tipo ultraperiferico.

Al 1° gennaio 2014 l'intera area ha una popolazione di 20.956 abitanti: il comune più popoloso è Riccia (5.332 residenti), mentre il meno popoloso è Monacilioni (543 abitanti). Ad eccezione di Riccia, le altre amministrazioni dell'area sono piccoli comuni, ossia non superano la soglia dei 5.000 cittadini.

Su una superficie totale pari a 486 kmq, il comune con la maggiore estensione, pari a 70 kmq, è Riccia, mentre i comuni di dimensioni più contenute sono Toro e Campolieto, entrambi con una superficie di 24 kmq. La densità abitativa media dell'area è di 43 ab./kmq.

All'anno d'imposta 2012 il reddito imponibile ai fini dell'addizionale comunale IRPEF si attesta su una cifra pari a 16,81 mila euro per contribuente, contro una media regionale di 20,55 mila euro. Nell'area considerata, dove non si registrano casi di deficiarietà strutturale<sup>3</sup>, tutte le amministrazioni risultano specializzate nel settore primario.

A dicembre 2014, dei 12 comuni presenti nell'area, 4 amministrazioni, pari al 33,3%, partecipano ad un'unione di comuni: Cercemaggiore aderisce all'unione di comuni "Della Valle del Tammaro", mentre i comuni di Gildone, Jelsi e Toro partecipano all' "Unione del Tappino".

Al 30/04/2014 si contano 35 interventi FESR 2007-2013 localizzati<sup>4</sup> nell'area, per un valore di quasi 2,9 milioni di euro di costi ammessi, ai quali corrisponde un avanzamento rendicontabile (pagamenti su costi) del 53,7%. Tra i beneficiari di tali progetti si contano 10 comuni dell'area, per un totale di 18 interventi ai quali è associato un costo rendicontabile UE di oltre 2,1 milioni di euro. Tali operazioni registrano uno stato di avanzamento pari al 53,9%.

Ad eccezione di Riccia, guidato da un sindaco di centro-sinistra, gli altri comuni dell'area Fortore sono amministrati da primi cittadini eletti in liste civiche.

Il comune di Pietracatella risulta attualmente commissariato.

## Mainarde

L'area Mainarde è composta da 13 comuni, tutti situati in provincia di Isernia. Il 76,9% delle amministrazioni dell'area rientra nella categoria "aree interne" e nessuna di esse è di tipo ultraperiferico.

Al 1° gennaio 2014 l'intera area ha una popolazione di 13.229 abitanti: il comune più popoloso è Montaquila (2.440 residenti), mentre il meno popoloso è Pizzone (340 abitanti). Tutte le amministrazioni considerate sono piccoli comuni, ossia non superano la soglia dei 5.000 cittadini.

Su una superficie totale pari a 324 kmq, Pizzone e Forlì del Sannio sono i comuni con la maggiore estensione (33 kmq), mentre Acquaviva d'Isernia è l'amministrazione di dimensioni più contenute (14 kmq). La densità abitativa media dell'area è di 41 ab./kmq.

All'anno d'imposta 2012 il reddito imponibile ai fini dell'addizionale comunale IRPEF si attesta su una cifra pari a 18,69 mila euro per contribuente, contro una media regionale di 20,55 mila euro.

<sup>3</sup> V. Nota 1.

<sup>4</sup> V. Nota 2.



All'interno dell'area Mainarde si osserva un caso di deficitarietà strutturale<sup>5</sup>, rilevato nel comune di Pizzone. Il 69,2% delle amministrazioni risulta specializzato nel settore primario, mentre nel restante 30,8% dei casi prevale il settore secondario.

A dicembre 2014, 8 comuni dell'area, pari al 61,5%, partecipano all'unione di comuni "Alto Volturno".

Al 30/04/2014 si contano 26 interventi FESR 2007-2013 localizzati<sup>6</sup> nell'area, per un valore complessivo di oltre 6,6 milioni di euro di costi ammessi, ai quali corrisponde un avanzamento rendicontabile (pagamenti su costi) del 74,8%. Tra i beneficiari di tali progetti si contano 10 comuni all'interno dell'area, per un totale di 19 interventi ai quali è associato un costo rendicontabile UE di circa 2,9 milioni di euro e uno stato di avanzamento rendicontabile del 69,8%.

Tutti i comuni dell'area Mainarde sono attualmente amministrati da sindaci eletti in liste civiche.

Nessuna delle amministrazioni risulta attualmente commissariata.

## Matese

L'area Matese è composta da 14 comuni: 4 in provincia di Isernia e 10 in provincia di Campobasso. Tutte le amministrazioni dell'area rientrano nella categoria "aree interne" e il comune di Guardiaregia è l'unico di tipo ultraperiferico.

Al 1° gennaio 2014 l'intera area ha una popolazione di 20.886 abitanti: il comune più popoloso è Bojano (8.125 residenti), mentre il meno popoloso è San Polo Matese (469 abitanti). Ad eccezione di Bojano, le altre amministrazioni dell'area sono piccoli comuni, ossia non superano la soglia dei 5.000 cittadini.

Su una superficie totale pari a 420 kmq, il comune con la maggiore estensione, pari a 61 kmq, è Sepino, mentre il comune di dimensioni più contenute è San Polo Matese (15 kmq). La densità abitativa media dell'area è di 50 ab./kmq.

All'anno d'imposta 2012 il reddito imponibile ai fini dell'addizionale comunale IRPEF si attesta su una cifra pari a 18,45 mila euro per contribuente, contro una media regionale di 20,55 mila euro.

All'interno dell'area Matese si osservano 2 casi di deficitarietà strutturale<sup>7</sup>, rilevati nei comuni di Bojano e Roccamandolfi.

Il 71,4% delle amministrazioni risulta specializzato nel settore primario; il settore industriale prevale nel 21,4% dei casi, mentre il comune di Bojano è l'unico a presentare una specializzazione nel terziario.

A dicembre 2014, il 71,4% dei comuni dell'area partecipa ad un'unione di comuni: Bojano, Campochiaro, Colle d'Anchise, Guardiaregia, San Massimo, San Polo Matese e Spinete aderiscono all'unione di comuni "Delle Sorgenti del Biferno", mentre Cercepiccola, San Giuliano del Sannio e Sepino partecipano all'unione "Della Valle del Tammaro".

Al 30/04/2014 si contano 46 progetti FESR 2007-2013 localizzati<sup>8</sup> nell'area, per un valore di oltre 9,6 milioni di euro di costi ammessi, ai quali corrisponde uno stato di avanzamento rendicontabile (pagamenti su costi) del 75,0%. I comuni beneficiari di tali progetti sono 10, per un totale di 16 operazioni alle quali è associato un costo rendicontabile UE di oltre 3,7 milioni di euro.

Tutti i comuni dell'area Matese sono attualmente amministrati da sindaci eletti in liste civiche.

Nessuna delle amministrazioni risulta attualmente commissariata.

<sup>5</sup> V. Nota 1.

<sup>6</sup> V. Nota 2.

<sup>7</sup> V. Nota 1.

<sup>8</sup> V. Nota 2.



**Tabella 1** I principali indicatori di contesto per le aree dell' Alto Molise-Medio Trigno, Fortore, Mainarde e Matese

Indicatori	Aree			
	Alto Molise-Medio Trigno	Fortore	Mainarde	Matese
N. comuni	33	12	13	14
% comuni di aree interne	97,0%	91,7%	76,9%	100,0%
% comuni ultraperiferici	9,1%	0,0%	0,0%	7,1%
% Piccoli Comuni	97,0%	91,7%	100,0%	92,9%
Pop. 1 gennaio 2014	35.205	20.956	13.229	20.886
Sup. territoriale (kmq)	1.071	486	324	420
Densità abitativa (ab./kmq)	33	43	41	50
Reddito imponibile IRPEF per contribuente (migliaia di euro) 2012	18,05	16,81	18,69	18,45
% comuni specializzati nel primario	87,9%	100,0%	69,2%	71,4%
% comuni specializzati nel secondario	12,1%	0,0%	30,8%	21,4%
% comuni specializzati nel terziario	0,0%	0,0%	0,0%	7,1%
% comuni in deficitarietà strutturale	0,0%	0,0%	7,7%	14,3%
% comuni in unione	9,1%	33,3%	61,5%	71,4%
% comuni in comunità montana	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
N. comuni attuatori di progetti FESR 2007-2013	23	10	10	10
N. comuni attualmente commissariati	2	1	0	0

Per Piccoli Comuni si intendono i comuni fino a 5.000 abitanti.

Il dato relativo al reddito imponibile si riferisce al valore di reddito imponibile ai fini dell'addizionale comunale IRPEF per contribuente (migliaia di euro), registrato nell'anno d'imposta 2012

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Economia Locale su dati Istat, MEF, Infocamere, Anci, Ministero dell'Interno, anni vari

